Anno XXXI — Lunedì 20 Maggio 1878 — N. 118.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Le speranze pacifiche si sono ringagliardite ancora più, se badiamo al tenore di alcuni dispacci da Vienna e da Pietroburgo; e le Borse mostrano quasi piena fiducia nel risultato delle trattative con un rialzo molto sensibile in tutti i valori.

A Pietroburgo si parlava del Congresso come di cosa certa, essendo Schuvaloff riuscito a dimostrare allo Czar che è nell' interesse della Russia di fare all'Europa la maggior parte delle concessioni domandate dall' Inghilterra.

L' *Agenzia russa* si trattiene a dimostrare, ciò che del resto non aveva bisogno di dimostrazione alcuna, che l'Inghilterra e la Russia si possono fare reciprocamente un gran male senza risultato, e che quindi è dovere dei due governi di cercare tutti i mezzi per l'accordo, senza impegnare una lotta, che può avere per l' Europa e per l' umanità gravi conseguenze.

Queste considerazioni le abbiamo fatte noi stessi più volte, ma dubitiamo che possano avere la forza di impedire un conflitto se alla Russia non vien permesso di raccogliere in Oriente un frutto adeguato ai sacrifizi sostenuti, e consono alle sue secolari aspirazioni.

Ora noi opiniamo che l'Inghilterra non voglia permettere affatto alla Russia di raccogliere questo frutto, e in tal caso non vi è altra uscita che la guerra, non essendo possibile che le due potenze restino là indefinitamente a guardarsi coll' arme al piede.

Il frutto che la Russia spera ed esige in Oriente non è altro che quello di assicurarsi una influenza incontrastata, superiore, assoluta sul Bosforo, ciò che l' Inghilterra non vuole nè può consentire a qualunque costo.

Alla Russia più che mai deve premere di uscire dall' incertezza: ogni settimana, ogni giorno, ogni ora che passa è un disagio, un danno, una rovina, per le sue finanze non solo, ma una minaccia per la sicurezza interna del suo impero travagliato dal segreto lavorìo delle sètte, dalla tracotanza del comitato di Mosca, e principalmente dalle cospirazioni dei nikilisti, che tendono a sconvolgere lo stato sociale dalle sue fondamenta.

Però anche sotto questo aspetto è il caso di ripetere col poeta

Se Messenia piange Sparta non ride

Gli scioperi del Lancashire hanno assunto in questi giorni proporzioni pericolose: tumulti, incendii, saccheggi segnalarono la discordia fra operai e proprietari delle fabbriche coloniere di Blachburn e di Burnley, e gli ultimi dispacci annunziavano, che, caduto a vuoto le trattative di conciliazione, lo sciopero aveva cominciato ad estendersi anche alla Scozia.

Questi fatti avvengono in cattivo momento per l' Inghilterra impegnata in un gravissimo conflitto diplomatico, che può metter capo ad un formidabile conflitto colle armi.

Da Berlino si conferma che il governo prussiano presentò al Consiglio Federale il progetto relativo alle misure contro gli eccessi dei socialisti.

Sono i primi effetti della rivoltella di Hödel, e forse non si arresteranno là. Il linguaggio della stampa ufficiosa tedesca fa presagire che il governo sta per adottare tutto un piano, se non di reazione, certo di rigoroso freno alle libertà sconfinate.

L' effetto di queste misure moralmente si estenderebbe anche al di qua dei confini dell' Impero tedesco, per quella specie di egemonia che la Germania esercita in Europa dopo il 1870, e che specialmente i nostri cosidetti liberali progressisti erano tanto felici di riconoscere.

Come saranno belli a vedersi, e come sarà bello all' udirli quando per esempio l' Imperatore Guglielmo metterà un freno alla libertà della stampa! Oh la rivoltella di Hödel!

I disordini del Lancashire e di Malta

Come si sa da molto tempo, i datori del lavoro e gli operai del Lanchashire non sanno mettersi d' accordo. Ora un ultimo tentativo fu fatto domenica scorsa a Manchester dove si tenne un' adunanza di delegati dei principali e delegati degli operai; nell' adunanza nulla si raggiunse. La notizia di quest' insuccesso fu telegrafata a Burnley e ne seguì tosto una grande irritazione. Migliaia di persone si rovesciarono per le vie, e le percorsero schiamazzando e rompendo i vetri.

Peggio avvenne a Blackburne.

Ivi il tumulto cominciò alle 8 di lunedì sera. A migliaia e migliaia gli operai, uomini e donne, si avviarono verso la dimora dei proprietari delle officine, e strada facendo, fra grida selvaggie, ruppero i vetri delle finestre, i fanali, tutto ciò che veniva loro sotto mano. Una parte dei tumultuanti assalì la residenza dell' *alderman* Horoby e ne distrusse completamente la facciata. Entrati, vi appiccarono il fuoco.

La casa del colonnello Rayusford Jackson, presidente dell' Associazione dei padroni, fu abbruciata e distrutta sino alle fondamenta. Nella carrozza del colonnello misero poi una rozza effigie di lui e circondatala da tizzoni ardenti la portarono in trionfo, fra grida spaventose. Per buona sorte il colonnello aveva potuto fuggire. Quanto alla sua officina fu necessario una vera vittoria campale da parte della polizia per salvarla dalle fiamme. Da Preston giunsero, chiamate per telegrafo, truppe di fanteria e cavalleria. Anche la casa del manifatturiere Birtuwistle fu completamente distrutta.

E questi disordini non sono ancora cessati, e il ministro dell' interno è costretto di dichiarare alla Camera dei Comuni che egli « teme ancora. »

A Malta, a quanto sinora si sa, le cose, — come vuole la gentile indole italiana di quegli abitanti, — andarono più blandemente. Il fermento fu cagionato da un progetto d' imposizione di nuovi balzelli. Gran quantità di popolo invase il palazzo governativo. Fu subito sospesa la seduta del Consiglio. La folla si accontentò di percorrere la città a tamburo battente.

Tutto ciò, in questo momento, deve essere, dice il *Corriere della Sera*, molto seccante per la Graziosa Regina.

Notizie Italiane

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sulla inchiesta delle condizioni finanziarie del comune di Firenze, ed il decreto che abolisce le fortificazioni di Adria, Adriano, Augusta, Borgoforte, Monselice, Este, Pizzo, Ponza, Rovigo, Sarzana, Savona, Sestri Ponente e Siracusa.

— Fu arrestato il sindaco di Lercara, accusato d' aver fatto scoppiare, tempo fa, una mina sotto la casa del delegato d pubblica sicurezza.

— Le assicurazioni pervenute dall' Austria al nostro governo consistono nella dichiarazione che gli armamenti si fanno in Croazia ed in Transilvania ove s' accrescono le truppe non ai confini italiani.

MILANO 19 — Il Comizio per la pace che avrà luogo oggi a Milano sarà presieduto dal senatore Gioacchino Pepoli.

Il manifesto porta le firme del consolato operaio e di trentatre società aderenti. Lo scopo del comizio è di far voti per la pace e la giustizia, e si può riassumere in queste parole:

« Guerra adunque alla guerra! Che la terra di Alberico Gentili e di Sclopis non sia ultima in quest' opera di fratellanza e di pace! »

TORINO — Sono giunti alla Prefettura di Torino i decreti di nomina di una gran parte dei sindaci della provincia. Dopo quattro mesi di ritardo non si può dire che parecchie delle scelte fatte siano state molto felici. Così la *Gazz. del Popolo*.

Notizie Estere

BULGARIA — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopli 15:

I russi fanno delle leve in Bulgaria, nei distretti di Filippopoli e di Stanimaka è stata ordinata la conscrizione, ed ai giovani è proibito di abbandonare il paese. L' insurrezione maomettana ha impedito fin' ora che vengan prese le misure per l' organizzazione civile della Bulgaria. Gli insorti hanno preso un' altro cannone.

AMERICA — Il *Daily Telegraph* ha da Nuova York. 14:

Un dispaccio dall' Avana annunzia che una terribile scossa di terremoto avvenuta a Cerà nel Venezuela, ha ucciso 600 persone. Fu sentita una scossa forte anche a Caracas.

GRAN BRETTAGNA — Parlano i giornali d'un terribile disastro avvenuto nei mari dell'Irlanda, nello scorso venerdì. Essendo successa una esplosione nei depositi di carbone, il vapore *Sardinian* prese fuoco. C' erano a bordo 460 passeggieri, la maggior parte emigranti italiani o tedeschi. Ne avvenne una scena di scompiglio e d' orrore. La prua era separata dalla poppa da una barriera di fiamme. il capitano riuscì a comunicare colla costa, dopo grandi difficoltà. L' incendio era scoppiato alle tre del pomeriggio, i vaporetti di soccorso non giunsero che alle ore nove. Quattrocento passeggieri furono portati a Derry e ricoverati provvisoriamente nelle baracche sul molo. La scena era straziante. Tre passeggieri furono uccisi dall' esplosione, quaranta feriti gravemente, altri ebbero contusioni e bruciature.

STATI UNITI — I sintomi di un' agitazione comunista chi si manifestano agli Stati Uniti, e che si riannodano col colossale sciopero ferroviario dello scorso anno e coi giganteschi disordini che l' accompagnavano, non lasciano indifferente il Congresso di Washington. Nella Camera dei rappresentanti è stata fatta la proposta di autorizzare il presidente a chiamare sotto le armi 75,000 uomini in caso di sedizione. La proposta è stata rinviata ad una Commissione.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 Maggio portava:

R. decreto col quale sono approvati lo statuto ed il regolamento interno della Fondazione Cagnola di Milano.

R. decreto, pel quale l' Ateneo Veneto di Venezia è eretto in ente morale e se ne approva lo statuto.

R. decreto che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Pesaro per applicare la tassa di fuocatico e famiglia nel comue di Urbino.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Consiglio Comunale. — Alla seduta di Sabbato, assistevano oltre al Sindaco i seguenti 24 Consiglieri: Cavalieri, Pareschi, Deliliers, Pasetti, Ravenna, Scarabelli, Di-Bagno, Giustiniani, Ferraresi, Varano, Mayr, Sani, Nicolini, Pesaro, Ludergnani, Forlani, Casotti, Devoto G. L., Malagò, Novi, Navarra Gustavo, Avogli, Navarra Francersco.

Il pubblico delle tribune che è affollatissimo e che è venuto per sentire quanto opponeva la Giunta alle interrogazioni del consigliere Sani delle quali rendevamo edotti i lettori nel nostro numero di Venerdì, riceve una completa delusione. Il consigliere Sani, fa osservare che le comunicazioni della Giunta e le inerenti deliberazioni del Consiglio non furono messe all' ordine del giorno nè potrebbesi, del resto, trattarne, non essendo legale il numero dei consiglieri per deliberare su oggetti di primo invito. Fa quindi istanza che tale oggetto sia posto all' ordine del giorno della prossima seduta.

Qualche cosa però fu ottenuto. Ad istanza del consigliere Navarra Gustavo appoggiata da molti altri consiglieri, la Giunta ha promesso al Consiglio che non avrà luogo l' esperimento definitivo d'asta pei lavori dell' ex Chiesa di S. Andrea se prima il Consiglio non avrà deliberato in proposito.

Sul riguardo della ex chiesa, il consigliere Casotti facendosi interprete del parere di persone tecniche e competenti esprimeva il dubbio che i lavori progettati, seppure verranno effettuati, debbano arrecare allo stabile la solidità richiesta.

Si discuteva poi la proposta del consigliere Scarabelli per l' invio di uno o due operai all' Esposizione di Parigi. Il Consiglio, dopo osservazione dei Consiglieri Cavalieri Ferraresi e Varano, deliberava di mettere a disposizione della Camera di Commercio la somma di Lire 800 quale concorso del comune nella spesa occorrente per l' invio di operai (senza limitarne il numero) alla mondiale Esposizione.

Venivasi indi a parlare per ben due ore e per l' ottantunesima volta, del progetto famoso della famosa barriera che è ancora un pio desiderio, dopo aver costato di già, e forse inutilmente, un bel gruzzolo di quattrini, oltre le slombate, diuturne, infruttuose disquisizioni del Consiglio che durano da ben 10 anni.

Si dava lettura della Relazione della Commissione incaricata di esaminare i tre progetti presentati al concoso. Da essa Relazione risulta che tutti e tre i progetti presentano diversi e gravi difetti, che nessuno d' essi è ammissibile, e che quindi a nessuno può essere conferito il premio decretato dal Consiglio *« pel progetto prescielto »*

Parla lungamente il Cons. F. Navarra, proponendo un temperamento provvisorio per il quale sia resa praticabile la comunicazione in linea diretta dalla Via Giardini alla stazione ferroviaria. È appoggiato da Varano. Si oppone alla proposta, il Cons. Ferraresi perchè, forte dell'esperienza, teme che il provvisorio possa diventare stabile per un numero infinito d'anni; perchè preferisce ad uno sconcio provvisorio il passaggio attuale dalla prossima barriera di S. Benedetto; perchè infine in pochi giorni si potrebbe avere un altro progetto di barriera stabile come ha votato il Consiglio.

Il Cons. Navarra Gustavo propone la sospensiva sull' oggetto in quistione, ed accenna a inconvenienti dal lato tecnico e difficoltà d'ordine giuridico che si oppongono all' apertura della nuova comunicazione.

Finalmente è approvata la proposta Navarra Francesco colla quale si ordina all' Ufficio tecnico di proporre un progetto di comunicazione provvisorio tenendosi conto in esso delle obbiezioni sollevate dal Consigliere Navarra Gustavo.

Epperciò, si può scommettere cento contro uno che si avvererà ciò che tanto teme il Consigliere Ferraresi; un indecente provvisorio che si prolungherà per un numero infinito d' anni. Lo si può argomentare, tanto più perchè il Consiglio malgrado proposta dello stesso Cons. G. Navarra, ha negato di accogliere altri progetti e non volle saperne di aprire ora un altro concorso. Vergogna!

Veniva dopo a trattarsi della domanda del conte Massari perchè il Comune faccia rifare in selce il marciapiede davanti alla sua proprietà sul corso di Porta Mare divenuto impraticabile. Se il Municipio volesse deliberare da parte sua di far ora eseguire il marciapiedi, prima o poi indispensabile in questa principale arteria della città, dal canto suo il conte Massari proporrebbe un'opera che ridonderebbe eziandio a vero decoro della città, la sostituzione dell' attuale vecchia muraglia con una elegante cancellata in ferro a tutta lunghezza come dal disegno che egli presenta. In seguito ad osservazioni e proposte delli Cons. G. Navarra e Varano, veniva accolta la proposta, con questo però: che il nuovo marciapiede venga prolungato sino all'angolo del Corso V. E.; che siano tolti da quel tratto di via i paracarri; che il conte Massari anticipi la somma occorrente per tutto il lavoro, la quale gli verrà rimborsata dal Comune in ragione di 1000 lire l'anno incominciando dal 1879.

Aveva termine la seduta coll' autorizzazione accordata alla Giunta di promuovere giudizio contro Sante Mantovani e Pietro Cattabriga per risoluzione ed annullamento di un atto di affrancazione per mancata cessione ed iscrizione di vendita.

Tramutazione nel personale giudiziario. — L'avvocato Antonio Frassi Giudice del nostro Tribunale venne dietro sua domanda trasferito a Mantova. In sua vece verrà a Ferrara l' avvocato Pietro Santoni, che tanta copia di stima e di affetto ha saputo già accaparrarsi nella sua lunga dimora fra noi nella qualità di Pretore.

Così pure, l'avvocato Achille Comini sostituito Procuratore del Re venne, egli pure in seguito a sua domanda, trasferito a Milano. In sua vece verrà il sig. avvocato Prato ora sostituito Procuratore nel Tribunale di Vercelli.

Salutando chi viene, ricordiamoci con affetto dei due magistrati che partono lasciando di sè grato e duraturo ricordo.

La Gazzetta dell' Emilia e il Progetto Chizzolini. — In un lungo articolo la *Gazzetta dell' Emilia* sembra preoccuparsi degli *appunti* fatti dal sig. Ing. Manfredi al gran progetto di Bonifica dell' Ingegnere Chizzolini. La nostra consorella dice di riconoscere la grande autorità che hanno come idraulici gl' illustri, professore Turazza ed ing. Lanciani; dice di aver fiducia nei valenti Ingegneri bolognesi, e mostra sopratutto di conoscere la importanza che meritano le polemiche del sig. ing. Manfredi. Dunque, se tutto ciò conosce a chè tanta preoccupazione?

Si consoli la nostra egregia consorella; il Manfredi non ha avuto MAI l' occasione di vedere il Progetto del sig. Chizzolini. Si consoli, ripetiamo, perchè il giudizio su quel progetto pronunciato dagl'Illustri Turazza e Lanciani, è condiviso da altri valenti ingegneri che lo hanno esaminato; e poi l' ing. Chizzolini non ha egli detto di essere lieto di sottoporre il suo progetto all' esame di qualunque altra commissione idraulica venisse nominata da chi vi ha interesse?

Municipio di Ferrara. — Il Sindaco notifica:

Per ridurre l' ex Chiesa di Mortara in istato da servire ad uso militare, cui è destinata, è indispensabile procedere all'interrimento dei sepolcri ivi esistenti, ed innalzare il livello del suolo.

Le reliquie dei morti tumulati nella suddetta Chiesa saranno trasportate per cura del Municipio nell' ossario del pubblico Cimitero, salvo ai privati di provvedere essi stessi alla esumazione e trasporto delle ceneri de' loro trapassati, qualora avessero in animo di conservarle in ispeciale sepolcreto.

Si rende noto pertanto che da oggi a tutto il giorno 22 Maggio corr. nell'Ufficio di Polizia Municipale (Sezione Cimiteri), e nelle ore consuete, si riceveranno le denuncie allo scopo preaccennato, avvertendo che, scorso il termine fissato, i reclami potranno difficilmente essere presi in considerazione.

Edilizia. — Sono pubblicati avvisi municipali d' asta, per lavori di restauro al Tempio di San Francesco, per ricostruzione di un tratto di muro nel Cimitero israelitico e per incanto definitivo dell' appalto dei lavori di manutenzione delle strade a ciottoli interne ed esterne del Comune.

Povera donna! — Una tal Roccati Elena di Cesta (Copparo) affetta da pellagra nel mattino del 17 andante andò a gettarsi nelle acque di un macerattojo daddove veniva poi estratta cadavere.

Badate ai bimbi. — Un triste fatto avvenne nelle ore pom. del 16 andante mese in Gradizza su quel di Copparo: un majale sprigionatosi dal porcile si recava nella casa del contadino Chendi Stefano, ed avvicinatosi al letto dove giaceva addormentato un bambino di mesi due, lo morsicò al viso ed alla gola in modo che la povera creatura dovette dopo breve tratto soccombere.

Grande accademia vocale e istrumentale. — Un nostro amico (G. L.) ci comunica:

« Da fonte attendibile ci viene riferito che l'avv. Alberto Anselmi, venuto a cognizione dei crescenti bisogni degli Asili d'Infanzia di questa nostra città, ideava di venire in aiuto degli stessi con un mezzo, il quale, oltre all'apportare utile e decoro a Ferrara tornerà di vantaggio non solo agli Asili ma ben anche alla numerosa classe di questi professori d' orchestra, che pel diuturno tacere del Teatro Comunale si trovano a mancare da tempo di quegli onesti lucri, ai quali hanno sacrosanto diritto.

A tal effetto, presi gli opportuni accordi con alcuni egregi cittadini dai quali ebbe largo appoggio, l' avv. Anselmi stabilì un programma per una *grande Accademia vocale ed istrumentale* che avrà luogo al *Comunale* nella prima settimana di Giugno.

Benchè il programma non sia ancora pubblicato, ci permettiamo d' annunciare che il chiaro Maestro sig. GIOVANNI BERGAMINI di Comacchio, già noto ai lettori per gli splendidi frutti del suo nobilissimo ingegno e dei suoi accurati studi, interpellato in proposito dal Comitato che s'è costituito, concesse gentilmente due suoi lavori musicali; aggiungiamo che venerdì sera il Maestro cav. Sangiorgi, Direttore del nostro Istituto musicale, partivà per Milano (ove trovasi il Bergamini) per scritturare, d'accordo con lui, quattro celebrità artistiche per l' interpretazione dei due suddetti lavori; aggiungiamo finalmente che si tratta di porre insieme un' orchestra di settanta od ottanta professori, e di riunire imponenti masse corali, traendo dalle vicine città tutti quei migliori elementi necessari a completare perfettamente l' orchestra ed i cori cittadini.

Al più presto appagheremo la svegliata curiosità del pubblico con nuovi ragguagli.

Tentato suicidio? — Ieri l'altro a sera veniva da queste Guardie di P. S. sulle mura di S. Paolo raccolto un tal M. G. il quale aveva esploso tre colpi di revolver contro se stesso coll' intento di suicidarsi, ma fortunatamente le palle deviando tutte, non lo colpirono. Poscia venne trasportato all' ospedale trovandosi preso da forte convulsioni.

Pare fosse stato tratto al funesto proposito da fiamma amorosa. Povero G... M...! (padronissimo il lettore di leggere Gran Minchione).

Grassazione. — Ieri alle 3 e mezzo pomeridiane sulla strada di Francolino veniva fermato da due individui mascherati ed armati di uno schioppo il prete Don Michele Manzelli che da Pescara ritornava in città. Lo derubarono del portafoglio, contenente oltre 20 lire, e dell' orologio. Quindi con un urto lo gettarono a terra, e si diedero a rovistare su tutta la sua persona, e persino nelle scarpe. Non avendo trovato cosa alcuna che potesse appagare la loro avidità, lo lasciarono finalmente libero. Al compagno del sacerdote nulla tolsero, perchè nulla aveva.

Festa degli Asili — Riuscì jeri come al solito, solenne e commovente la festa degli Asili infantili.

Alle 11 ant. tra i giulivi concenti della Banda Municipale, gli alunni si portavano alla vicina Basilica di S. M. in Vado per ascoltarvi la messa. Poscia sempre rallegrati dalla Banda cittadina ritornavano nel vicino asilo ove ebbero una sana refezione.

Frattanto, Autorità, invitati e la popolazione abbastanza numerosa accorsa, visitavano i locali, ammirando i lavori dei piccoli bambini che assieme a dolci, fiori che al profumo naturale aggiungevano l'olezzo della più squisita gentilezza e della più amabile carità, erano offerte dalle signore Ispettrici a vantaggio del Pio Istituto.

Non si può che lodare ognora, commossi e riconoscenti, l'amore e le cure indefesse dei benemeriti coniugi Grillenzoni, della Presidenza e delle signore Ispettrici che tanto decoro e tanti vantaggi arrecano ai nostri Asili.

Elezioni politiche di ieri. — Collegio di Rovigo — Iscritti 1423, votanti 1068 — Sani ebbe 545 voti — Tenani ne ebbe 482.

Eletto Sani.

Impazzito! — Ieri mattina un tal G. L. colto da esaltazione mentale per bibite spiritose traccannate nel mattino stesso, minacciava, armato di un lungo col-

tello, tutti gli individui che passavano per Via Commercio.

Due militari appartenenti al 53° Reggimento di stanza in questa città, si fecero incontro a dett' individuo in modo che il medesimo gettò via il coltello di cui andava armato, e così una guardia di P. S. che si trovava in quelle parti potè trarlo agli arresti dove fece mille stranezze, per cui si è dovuto farlo trasportare al Manicomio.

Una parola di lode ai predetti due militari per l' opera da loro prestata.

Riportiamo con piacere questa notizia che c' inviano da Roma, sicuro che tornerà grata a coloro che vi possono avere interesse:

Il Comitato dei bassi ufficiali del 1848-49 si presentò all' onor. presidente del Consiglio dei ministri rivolgendogli preghiera perchè sia stanziato un fondo da essere ripartito fra coloro che avendo combattuto in difesa della patria ed avendone riportate ferite o avendo patito prigione od esilio, si trovano in condizione di povertà, senza avere i titoli contemplati dalla legge per conseguire la pensione dalla legge stabilita.

L' on. presidente del Consiglio accolse con parole benevoli la raccomandazione e promise che l' avrebbe presa nella più seria e benevola considerazione.

Si è pubblicato in Roma il Num. 20, Anno V, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Le esperienze sul Po ed il Genio Civile - La Questione del Canale Colombiano - Le Ferrovie Meridionali e l' opuscolo dell' onorevole Lugli - L' Esposizione di Parigi - Ci scrivono da Firenze - Le strade comunali obbligatorie e l' onorevole Baccarini - Sui lavori di miglioramento della città di Bruxelles; Ricordi di viaggio - Ferrovie - Ferrovie estere - Notizie e Progetti di Lavori - Notizie diverse - Bibliografia - Nostre informazioni - Riassunto delle più interessanti deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 6 al 12 maggio 1878 - Appalti - Annunzi.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani posticipa di minuti 0: 24 secondi. Z.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 18 *Maggio* 1878

FIRENZE . .	69	68	17	58	15
BARI . . .	34	19	56	2	61
MILANO . .	4	75	63	19	73
NAPOLI . .	4	18	74	12	17
PALERMO . .	78	75	38	35	53
ROMA . . .	45	17	29	77	67
TORINO . .	36	30	44	58	2
VENEZIA . .	60	80	32	69	6

(Comunicati)

Nuove disillusioni. — Leggiamo sotto questo titolo nella *Gazzetta dei Prestiti*:

« Da buona fonte apprendo che *La Società Austriaca* d' Assicurazioni Grandine in Vienna ha fatto i suoi primi passi in Italia, lasciando molto a desiderare. Avendo incompleta la raccolta dei documenti e speciali informazioni, ritornerò sull' argomento. Frattanto mettiamo in guardia i nostri lettori, e chi può avere interesse con questa *Società Austriaca*, che *non ha depositato ancora la cauzione* al R. Governo italiano, come avrebbe dovuto fare fino dal 29 aprile 1877, per cui opera illegalmente.

Siamo oltremodo meravigliati come le autorità, le Camere di commercio ed i signori Prefetti, a cui è devoluta la sorveglianza delle Società estere e nazionali, lascino impunemente operare questa Società, prima di avere adempiuto agli obblighi portati dal regio decreto di autorizzazione.

Si vocifera che alcuni grossi danni non furono pagati ancora; come da taluni giornali austriaci che ho sotto mano, mi risulta che nel suo paese non è ritenuta una Società molto seria. »

Lasciando ogni responsabilità al citato giornale, crediamo non pertanto di dover mettere in guardia la classe numerosa degli assicuranti. X.

La contessa Clotilde Avventi, vedova Bonacossi, e Giuseppe Maffei, sebbene sotto il peso di un altissimo dolore per l' irreparabile perdita della rispettiva loro figlia e sposa, nulladimeno sentono il bisogno ed il dovere di attestare pubblicamente che gli esimii due professori dottor Antonio Saratelli e dottor Alessandro Benati nulla lasciarono intentato per conservare all'amore de' suoi cari l'amatissima **Eugenia.** In tale luttuosissima circostanza ringraziano eziandio tutti quei numerosi loro conoscenti, che e durante il tempo della malattia, ed al presente ancora, dopo avvenuta la terribile catastrofe presero interesse e furono cortesi delle loro attestazioni di dolore.

DICHIARAZIONE

L' Arcivescovo di Ferrara nell'interesse proprio e della sua ven. Mensa vuole sia noto che tanto sul Casino di villeggiatura nella villa di Sabbioncello S. Vittore, quanto su altri beni già goduti dalla b. m. del suo Predecessore, sui quali avesse delle ragioni la Mensa stessa, si riserva ogni relativa azione da esercitare come e quando crederà opportuno.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Berlino* 18. — Il plenipotenziario militare prussiano di Pietroburgo è giunto a Berlino e fu ricevuto dall' imperatore.

Costantinopoli 18. — Labanoff consegnò al sultano le sue credenziali. Furono scambiate le parole d' uso.

I russi continuano i movimenti nei dintorni di Costantinopoli, ma non fecero oggi alcun nuovo avanzamento verso le linee turche. La guarnigione russa d' Adrianopoli è ridotta per motivi d' igiene.

La flotta inglese d' Italia si recherà lunedì a Tusla.

Suez 18. — Cinquecento ottantacinque uomini di truppe indiane passarono il canale.

Parigi 19. — Sebbene la Commissione incaricata di esaminare il trattato di commercio coll' Italia, sia disposta di proporre di aggiornare la discussione dopo il risultato dell' inchiesta, non è sicuro che la Camera dei deputati approvi questo modo di vedere.

Assicurasi che Gambetta porterà la discussione innanzi la Camera durante la sessione attuale per sostenere l' approvazione del progetto, per far risaltare i sentimenti e il buon volere della Francia verso l' Italia. I deputati industriali contestano il trattato principalmente perchè i vantaggi fatti all' Italia dovranno essere fatti alle nazioni più favorite.

Suez 19. — Due navi con 441 lancieri e 250 cavalli passarono per il canale.

Pietroburgo 19. — L' *Agenzia russa* smentisce le voci sparse che il partito turco sia favorevole alla guerra, e che voglia impedire il ravvicinamento dell'Inghilterra colla Russia. I movimenti russi presso Costantinopoli hanno luogo per motivi d' igiene. La salute di Gortschakoff è migliorata, ma una grande debolezza gli impedisce il lavoro.

(Non ancora pubblicati)

Roma 18. — *Vienna* 18. — Il ministro delle finanze dichiarò alla commissione della Camera che il governo è stato autorizzato di prorogare il trattato di commercio coll' Italia fino al termine di Giugno. Le trattative della conclusione del trattato di commercio coll' Italia incomincieranno prossimamente.

Londra 18. — Il *Daily New* ha da Costantinopoli che Totleben diresse alla Porta una nota chiedente lo sgombero di Sciumla, Varna e Batum, il ritiro del campo turco da Maslak ed il permesso di occupare Buiukdéré. I turchi non cederanno.

Si assicura che Totleben domandò pure un permesso onde occupare le due coste del Bosforo, e la Porta domandò il ritiro della flotta inglese dal Mar di Marmara; queste due ultime notizie meritano conferma.

Il *Times* ha da Pietroburgo che nulla si sa sul risultato della missione di Schouvaloff, ma si crede che il Congresso si riunirà entro la quindicina.

Il *Daily News* ha da Vienna che la risposta recente della Russia, alla circolare della Rumenia, dichiara che l' occupazione della Bessarabia è puramente misura strategica contro i nemici eventuali che sbarcassero sulla costa della Rumenia.

Costantinopoli 17. — I russi occuparono i dintorni di Santo Stefano alla distanza di due chilometri dalle linee attuali. Quaranta cannoni russi di grosso calibro fecero pure un piccolo movimento in avanti verso le alture di Bujukdéré. I turchi presero misure ond' evitare una sorpresa. Essi non cedono sulla questione di Sciumla e di Varna.

Londra 18. — I giornali sono soddisfatti della nuova attitudine della Russia, tuttavia il *Morning Post* ed il *Daily Telegraph* fanno delle riserve considerando le dimostrazioni russe di Costantinopoli.

Parigi 18. — La *Republique Française* combatte l' aggiornamento della ratifica del trattato coll' Italia.

Roma 18. — Il *Diritto* pubblica i dettagli dei progetti ferroviari presentati oggi alla Camera. Circa l' esercizio la questione resta per ora insoluta finchè la commissione d' inchiesta non abbia terminato gli studi intrapresi. Intanto sarà provveduto coll' esercizio governativo per l' Alta Italia sino alla fine del 1879. Il progetto delle nuove costruzioni divide le ferrovie in categorie e classi secondo la loro importanza. Le categorie sarebbero cinque. Il progetto stabilisce le proporzioni nelle quali il governo concorrerà nella spesa secondo le categorie. Sarà stabilita per 15 anni la spesa di cinquanta milioni nei bilanci. Si provvederà con emissioni speciali di titoli ferroviari con interesse regolato secondo il valore della rendita.

Pietroburgo 18. — Un dispaccio di Labanoff smentisce che i russi si avvicinino a Costantinopoli. Schouvaloff è partito stamane per Londra.

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si legge una lettera del presidente del Senato con la quale annunzia che inviò ai signori deputati un volume contenente i discorsi ed i proclami di Vittorio Emanuele dal 1848 al 1878.

Si approva il progetto della liquidazione della pensione di alcuni militari ex pontifici ed assimilati.

Si fissa a domani la nomina dei sei deputati che parteciperanno alla Commissione d' inchiesta per Firenze.

Si discute il bilancio della marina.

Maurigi interroga il ministro se le costruzioni navali possano accettarsi oltre la somma del bilancio. Inoltre quali sieno le condizioni generali della marina.

Pissavini domanda le cause onde la somma sperata dalla vendita del naviglio non si verificò e a quale uso si destinano le navi invedute e quale l' impiego del denaro delle vendute. Deplora le inosservanze della legge di contabilità. Raccomanda che si compiano le carte idrografiche. Riferisce gli encomi tributati alla squadra italiana da ufficiali stranieri prega la sollecita presentazione del progetto del riordinamento degli arsenali.

D' Amico rispondendo a Maurigi dice che il Ministero deve presentare le relazioni delle nuove costruzioni insieme al bilancio del 1879. Aggiunge che la commissione si preoccupò della questione Pissavini; espone le difficoltà della vendita all' asta d'una grande qualità di navi. Due aste sono andate deserte; si determinò di demolire le navi e vendere il materiale. Dodici navi diedero due milioni, e 600 mila lire il materiale. Risponde a Maldini riguardo ai residui passivi.

Brocchetti dice che la squadra è in perfetto ordine, eccetto per le ultime novità per le quali si fanno esperimenti alla Spezia.

Il Duilio sarà armato alla fine dell' anno; promette una legge per la costruzione d' un nuovo bacino alla Spezia od al Canale di Malamocco o nell' arsenale di Taranto, ed inoltre una legge sugli avanzamenti affinchè si completi il ministero della marina e si pubblicherà pure la carta idrografica.

Parlano quindi Brin per alcune spiegazioni, Maurigi e Friscia per raccomandazioni.

Il bilancio è approvato a scrutinio segreto.

Ronchetti Scipione presenta la relazione sul progetto di aggregazione di alcuni comuni al mandamento di Casalbuttano.

Cencelli presenta la relazione del progetto delle spese pei funerali di Vittorio Emanuele in Roma.

Roma 17. — SENATO DEL REGNO

Il Senato approvò i rimanenti articoli del progetto della conservazione dei monumenti.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(Vedi avviso in 4. Pagina)

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

FONDACO
FIANO e IESI

Con legnami di Abete, Larice, Cirmolo, Noce, Olmo e Pioppo ecc.
Travature di ogni dimensione
Chioderie, Calce, Gesso, Cemento, Arelle o Canniccio di varie grandezze
Mattoni, Tegoli ed altri materiali sagramati e grezzi
come pure zolfo polverizzato di Romagna per le viti

a prezzi convenientissimi

IN CITTÀ
Via Sabbioni N. 107

FUORI PORTA ROMANA
(Borgo S. Giorgio)

Società Generale Italiana di Mutua Assicurazione
A QUOTA FISSA
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

sedente in Padova, costituita con Atto Notarile 29 Febbraio 1875 N. 373-1355.
Autorizzata nella Svizzera con decreto del Consiglio di Stato 7 Dicem. 1877 N. 13482

Anche in quest' anno è aperta la sottoscrizione pubblica per le assicurazioni contro i danni della grandine al percentuale designato nel quadro qui in calce.

TARIFFA dei premi da applicarsi su ogni prodotto qui indicato per l'anno 1878

Num. d' ordine	PRODOTTI CHE SI ASSICURANO	CLASSE 1ª		2ª		3ª		4ª	
1	Fieno 1° taglio	—	40	1	00	1	50	2	00
	Fieno 2° taglio	—	70	1	50	2	00	2	50
	Fieno 3° taglio	—	50	1	20	1	80	2	20
2	Ravettone	1	50	2	50	3	00	3	50
3	Melica da scopa e Miglio	1	30	2	00	2	50	3	00
4	Foglia di gelsi	1	40	3	50	4	00	4	50
5	Frumento, Orzo, Segale ed Avena	1	50	3	50	4	00	5	00
6	Legumi	3	50	5	00	5	50	6	00
7	Canape	4	00	7	00	8	00	9	00
8	Riso	4	50	5	00	6	00	7	00
9	Granoturco e Melgottino	3	00	5	00	5	50	6	00
10	Frutta in genere	7	00	12	00	15	00	16	00
11	Uva	6	00	15	00	18	00	22	00

Le associazioni si ricevono in Ferrara presso il sig. SIMONINI CESARE Direttore Centrale della Società per le Provincie di Ferrara e Rovigo il quale ha l' Ufficio in Vicolo degli Spadari N. 1 primo piano ed ove si rende ostensibile ad ogni richiesta degli onorevoli ricorrenti lo Statuto.

CEMENTO - IDROFUGO - PONTI

DELL' ING. CAV. PONTI
colonnello del Genio in ritiro
fabbricato dalla sola Ditta
Ing. FROLLO e C.° a MESTRE (Veneto)

« La soluzione tante volte tentata e mai veramente risolta del problema pratico « d' impedire efficacemente che l' umidità e la salsedine penetrino e si diffondino at- « traverso i muri degli edificii con loro danno e sconcio gravissimo, è oggi dovuta « agli studi ed alle pazienti indagini del colonnello Giuseppe Ponti. » (Relazione della Commissione per l' Esposizione Regionale di Treviso 1872).

Il Cemento **Idrofugo Ponti** non devesi confondere con tutti i Cementi Idraulici conosciuti, i quali sono di natura diversa ed hanno obbiettivi e scopi differenti. Infatti questi esercitano la loro azione solo al contatto dell' umidità che conservano e dalla quale sono unicamente alimentati.

Il **Cemento Ponti** invece è un potente **idrofugo** isolatore dell' umidità, non solo, ma anche della salsedine delle muraglie, la quale, come ognuno sa, esercita un' azione corrosiva e dissolvente sopra qualunque siasi materiale.

I Cementi idraulici sono polverizzati, perdono facilmente della loro efficacia se esposti ad un' aria umida, ed esigono per conseguenza un pronto impiego. Il **Cemento idrofugo Ponti** invece migliora col tempo le sue proprietà **idrofughe,** consistendo in un **impasto oleoso,** inodoro, e si applica **tal quale trovasi preparato,** colla stessa facilità degli intonaci e cementi più comuni.

Ove si aggiunga che una sottile stratificazione del Cemento Idrofugo Ponti consegue lo scopo, laddove gli altri cementi ne richiedono uno spessore, e quindi un consumo almeno **otto volte maggiore,** se ne comprenderà di leggieri l' enorme economia e risparmio che egli presenta.

È indicatissimo nelle nuove costruzioni impedendo la propagazione dell'umidità terrena sui muri, mediante la sua applicazione a tre o quattro corsi di mattoni sopra la muratura di fondazione al piano del terreno naturale, evitandone l' insalubrità e la sconcia visita delle macchie che deturpano le facciate e l' interno delle abitazioni, garantendone le tappezzerie, le decorazioni e le merci dei magazzini dalla azione corrosiva e dissolvente dell' umidità e della salsedine.

Se ne garantiscono i più sicuri e durevoli risultati mediante prove sopra muraglie che sieno **nelle peggiori condizioni d' umidità e salsedine.**

DEPOSITI — in Roma, Antonio Moroni, via Colosseo 65 — Milano, Ulisse Guzzi via Benefratelli 21 — Torino, Achille Chiveroi, via Provvidenza 47 — Firenze, Frat.i Tamburini, Borgo la noce 12 — Bologna, Gaetano Maranesi, via Vascelli 732 — **Ferrara,** Ing. PAOLO CAVALIERI — Vicenza, Ing. Faccioli — Pisa, Raffaello Bignani — Livorno, Gio. Luca Borghi, via V. E. 34 — Cremona, Carlo Jotta — Venezia, Antonio Filippi, Buga Rialto — Treviso, G. Bombardella piazza S. M. M.

PRONTA GUARIGIONE DEI REUMI

Alla **pasta pettorale** di I. KLAUS di *Locle* (Svizzera) è dovuto il giusto merito della sua superiorità a tutti gli altri rimedi contro la tosse e le affezioni di petto. Non venne mai usato senza favorire il suo salutare scopo, di modo che essa ha trovato l' ingresso in tutti i paesi ed è divenuta l' amica di tutte le famiglie che ne hanno fatto uso.

È stata premiata di 5 medaglie d' onore in diverse esposizioni.

Prezzo di una scatola L. 1 50 — Mezza scatola cent. 75.

Deposito in Ferrara nel Negozio di Luigi Comastri.

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

PRESSO LA STAZIONE

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

FUORI PORTA RENO

FERRARA

GRAN DEPOSITO

del tanto rinomato

Vino del Chianti

ed

OLIO DI LUCCA

Si ricevono ordinazioni per Zolfo raffinato per le viti nel Negozio del Lucchese Via Borgo Leoni N. 23.

Vendita di soffietti

per inzolfar viti, al negozio di

CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni n. 39; a prezzi limitatissimi.

Nel Negozio all' insegna

LA CITTA' DI MILANO

in Ferrara Corso Giovecca 36, accanto ai fratelli Schiavazzi

STAORDINARIA VENDITA PER STRALCIO

DI TELERIE, MAGLIERIE E BIANCHERIE CONFEZIONATE

AVVERTIMENTO SPECIALE ALLE MADRI DI FAMIGLIA!

SONO DISPONIBILI

2500 Metri Croydon (Tela di famiglia) alt. 90 cent. L. 1 10 al metro.
500 Tagli per camice in Creton e Oxfort di M. 3 35, al taglio L. 3 50 e 4.
1000 Dozzine fazzoletti puro lino, Bordi stampati, alla 1|2 dozzina L. 1 90 a 2.
300 Pezze Tela universelle filo ritorto, altezza 95 centimetri, alla Pezza Lire 11 90, 12 50 e 14.
300 Pezze Tela Union, qualità eccellente per camicie, altezza 100 centimetri, alla Pezza L. 16 50, 18 e 20.
200 Pezze Tela americana (Domestique) di M. 22, alla Pezza Lire 11 90, 12 50, 14 e 16.

L'opportunità è rara anzi unica, di comperare bene ed a prezzi straordinariamente modicissimi, chi non ne approfitta incolperà se stesso d' essersela lasciata sfuggire.

LUIGI POLLETTINI